

Giustificazioni valide per l'assenza alla visita fiscale, quali sono?

Quali giustificazioni puoi dare nel caso in cui non ti trovino quando arriva la visita fiscale? Ecco cosa puoi dire e cosa no.

Il caso in cui arriva la **visita fiscale** mentre si è in malattia e non trova il malato in casa è uno dei più pericolosi da un punto di vista del lavoratore.

La **visita fiscale** è difatti un accertamento che è teso a verificare la veridicità della malattia, di conseguenza un'assenza potrebbe generare importanti conseguenze. Ecco allora quali sono le giustificazioni ammissibili nel caso in cui non si sia disponibili a ricevere la visita.

Quali sono le fasce di reperibilità per la visita fiscale?

Le **fasce di reperibilità**, ovvero gli orari in cui il lavoratore deve necessariamente essere in casa, vanno dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 per i dipendenti del settore privato.

Per i dipendenti del settore pubblico invece le fasce sono più severe: dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

Quando si verifica un'assenza

giustificata?

Le motivazioni per le quali è ammesso che il **dipendente** si assenti da casa, sono poche, si configura difatti una giustificazione ammissibile nei casi un cui:

- sia necessario effettuare una visita medica o di controllo in orario previsto per le fasce di reperibilità;
- causa di forza maggiore o che eviti conseguenze gravi per se o per i propri familiari.

Giustificazioni non valide per l'assenza in caso di visita fiscale

Non sono valide in pratica tutte le altre ragioni addotte per giustificare la propria **assenza in orario di reperibilità** o per discolarsi rispetto all'impossibilità da parte del medico di entrare in casa in occasione della visita.

Ecco alcuni dei casi chiariti dalla giurisprudenza negli anni:

- il medico fiscale non riesce a reperire il paziente a causa del campanello malfunzionante;
- non avete sentito il campanello;
- mancanza del cognome sul citofono;
- variazione di domicilio non comunicata preventivamente;
- esser fuori casa "per commissioni urgenti";
- non potersi alzare dal letto per andare a rispondere alla porta o al citofono.

Per quanto vere queste scusanti non sono ammissibili: è difatti onere del lavoratore prendere tutti gli accorgimenti perché in caso di visita fiscale nelle fasce

di reperibilità il medico possa trovarlo in casa.

Per conoscere tutti i dettagli sulle visite fiscali, controlla la nostra guida [Visite fiscali: orari, esenzioni, costi, sanzioni, novità](#).

Cosa succede se si risulta assenti ad una visita fiscale?

La assenza per la **visita fiscale**, per qualunque ragione che non sia giustificabile per come sopra dettagliato nel paragrafo citato, comporta per il dipendente la sanzione pari al 100% della retribuzione per i primi 10 giorni di malattia.

Seguirà una **seconda convocazione** per la quale in caso di assenza si perde il trattamento corrispondente al 50% dei restanti giorni di malattia.

Una terza convocazione nella quale si verifichi un'ulteriore assenza comporta la perdita di tutta la **retribuzione** dovuta per il periodo di malattia.

Le ragioni della prima assenza possono essere giustificate nei successivi 15 giorni, rispondendo alla richiesta di chiarimenti INAIL.